

ESPRESSA-MENTE edizione speciale

San Luigi Orione

Raccontato dal Piccolo
Cottolengo friulano



Illustrazioni di Donatella Puntin

Novello Park

Qualcosa di San Luigi Orione

*Visto dagli ospiti
Del Piccolo Cottolengo friulano*

Presentazione

Oseremmo dire che il Piccolo Cottolengo friulano vive non solo nel nome di don Orione, ma é don Orione. La sua statua, opera dello scultore Antonio De Nova, al centro del giardino sorride ed accoglie tutti.

Affascinati dalla sua vita sentiamo il bisogno filiale di farlo conoscere.

È proprio per onorare la sua figura che abbiamo realizzato questo “fumetto”.

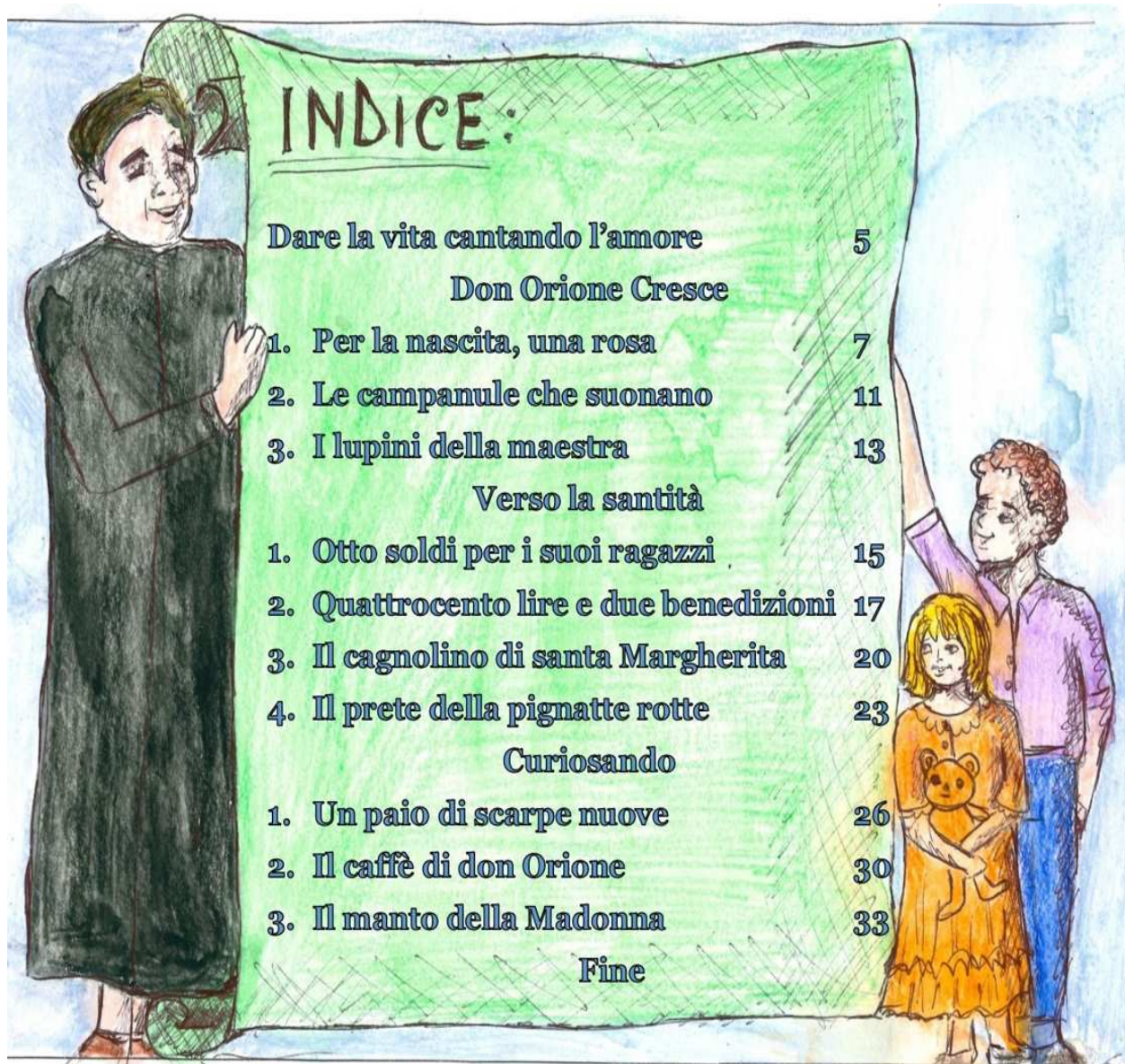
A Donatella Puntin, nostra operatrice, va il nostro più grande ringraziamento: disegni e rifinitura delle tavole sono opera sua.

I Signori del Piccolo Cottolengo friulano, sostenuti e guidati dagli operatori, si sono dilettrati nella colorazione di base delle stesse.

Sono dieci gli episodi che abbiamo trasformato in immagini.

Non abbiamo pretese artistiche, ma siamo felici se riusciamo, in qualche modo a farlo conoscere e a far amare maggiormente la sua Opera.

Santa Maria la Longa 2020



Dare la vita cantando l'amore

“Amo la Santa Madonna e canto, canto la Madonna: lasciatemi amare e cantare! Sono un Povero Pellegrino che cerco luce e amore: vengo al Santuario col rosario in mano per diventare lo sgabello dei piedi immacolati di Maria, in eterno; vengo a cercarle luce e amore di Dio e delle anime! ...

E vorrei farmi cibo spirituale pei miei fratelli che hanno fame e sete di verità e di Dio; vorrei vestire di Dio gli ignudi, dare la luce di Dio ai ciechi e ai bramosi di maggior luce, aprire i cuori alle innumerevoli miserie umane e farmi servo dei servi distribuendo la mia vita ai più indigenti e derelitti; vorrei diventare lo stolto di Cristo e vivere e morire della stoltezza della carità per i miei fratelli!

Amare sempre e dare la vita cantando l'Amore! Sgliersi di tutto! Seminare la carità lungo ogni sentiero; seminare Dio in tutti i modi, in tutti i solchi; inabissarmi sempre infinitamente e volare sempre più alto infinitamente, cantando Gesù e la Santa Madonna e non fermarmi mai.

Fare che i solchi diventino luminosi di Dio; diventare un uomo buono tra i miei fratelli: abbassare, stendere sempre le mani e il cuore a raccogliere pericolanti debolezze e miserie e porle sull'altare, perché in Dio diventino le forze di Dio e grandezza di Dio. Gesù è morto con le braccia aperte. È Dio che si è abbassato e immolato con le braccia aperte. Carità! Voglio cantare la Carità! Avere una gran pietà per tutti!”.

Da uno scritto di don Orione

DON ORIONE

Ebbe la tempra e il cuore dell'Apostolo Paolo, tenero e sensibile fino alle lacrime, infaticabile e coraggioso fino all'ardimento, tenace e dinamico fino all'eroismo.



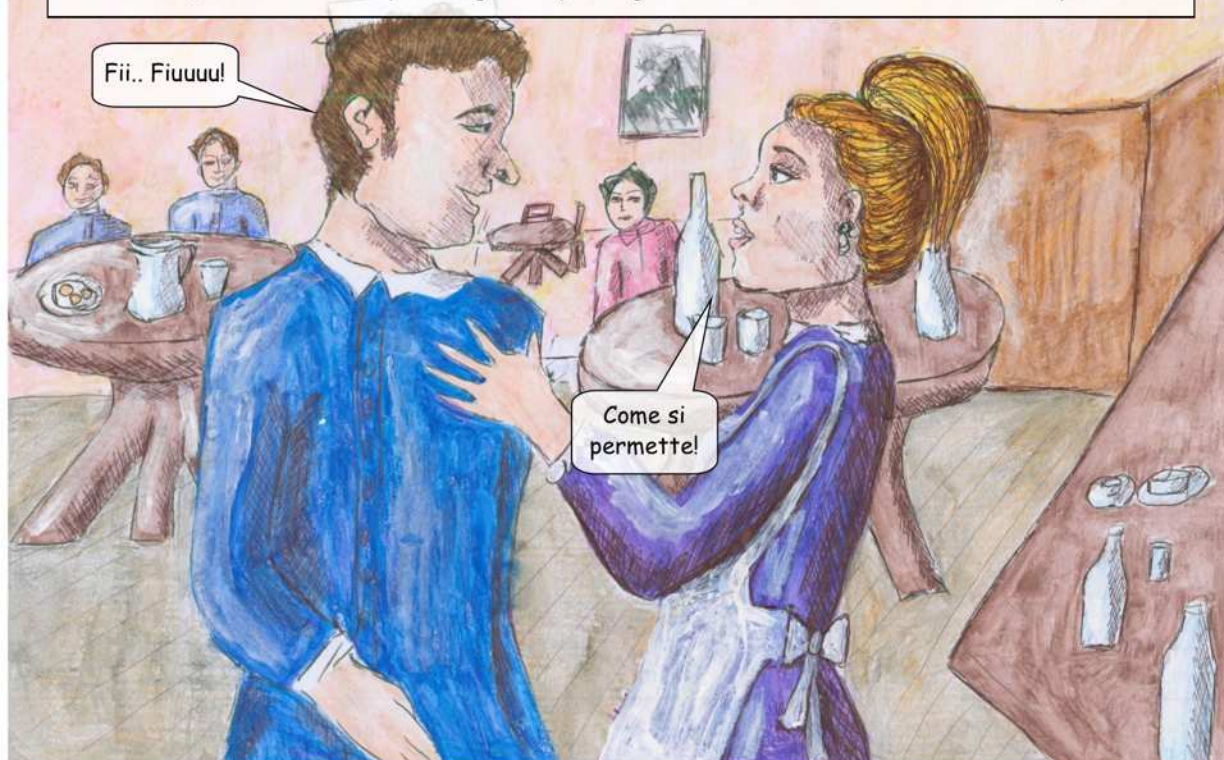
San Luigi Orione (1872-1940), una **meravigliosa e geniale espressione della carità cristiana**, una delle personalità più eminenti del secolo scorso per la sua fede cristiana apertamente vissuta.

Ebbe la tempra e il cuore dell'Apostolo Paolo, tenero e sensibile fino alle lacrime, infaticabile e coraggioso fino all'ardimento, tenace e dinamico fino all'eroismo. A tutti ha indicato la via del bene. Sempre pronto e chino sui bisogni dei **poveri, tesori e perle preziose**, ha cercato di colmare di amore i solchi della terra, pieni di egoismo e di odio. Il cuore di questo **stratega della carità** fu *"senza confini perché dilatato dalla carità di Cristo"*.

Quest'umile figlio di un selciatore proclamava che **"solo la carità salverà il mondo"** e ripeteva a tutti che **"la perfetta letizia non può essere che nella perfetta dedizione di sé a Dio e agli uomini, a tutti gli uomini."**



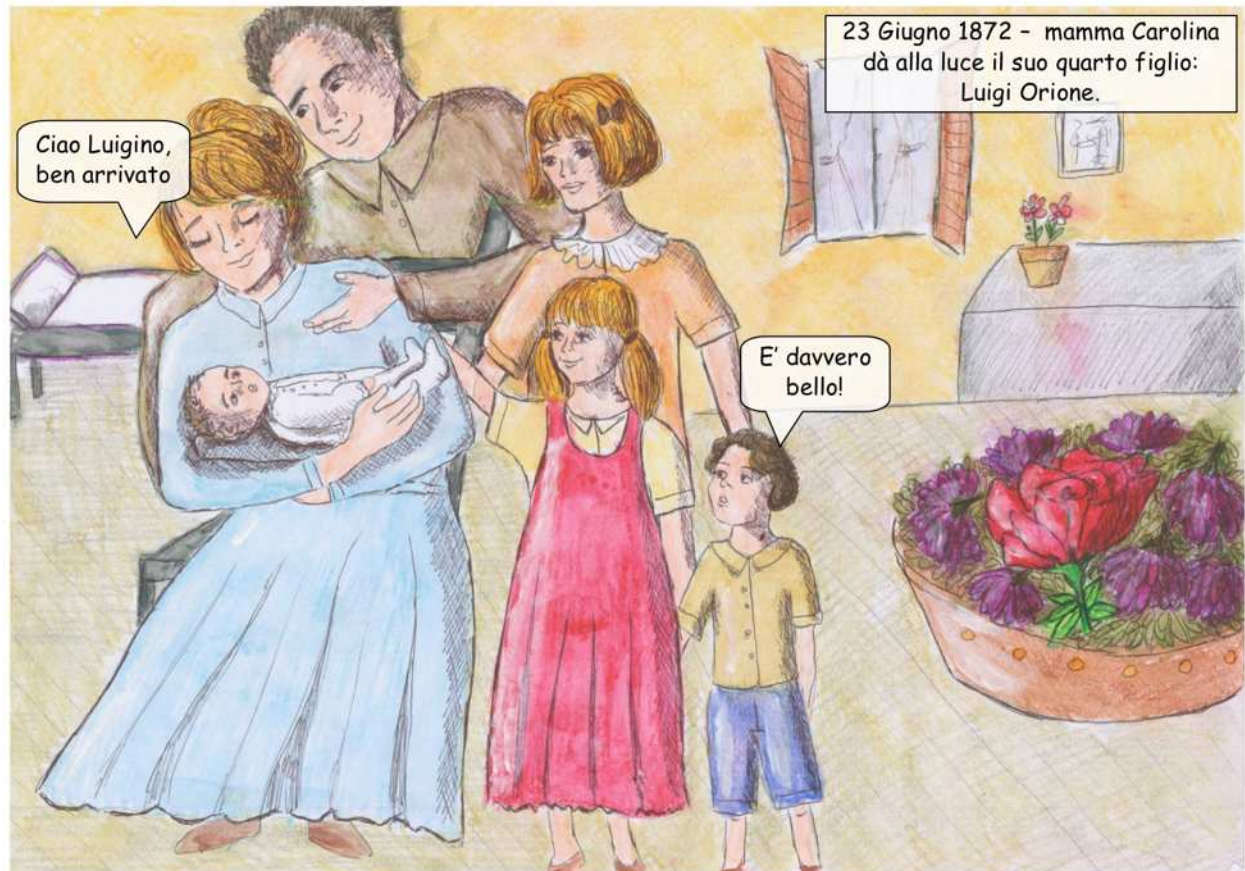
Pontecurone. Carolina Feltri, futura madre di Don Luigi Orione è oggetto di battute leggere da parte del militare Vittorio Orione, che riceve da lei un ceffone. Dopo 8 anni, Vittorio, terminato il servizio militare, torna a cercare quella ragazza "questa giovane deve essere una con la testa a posto."

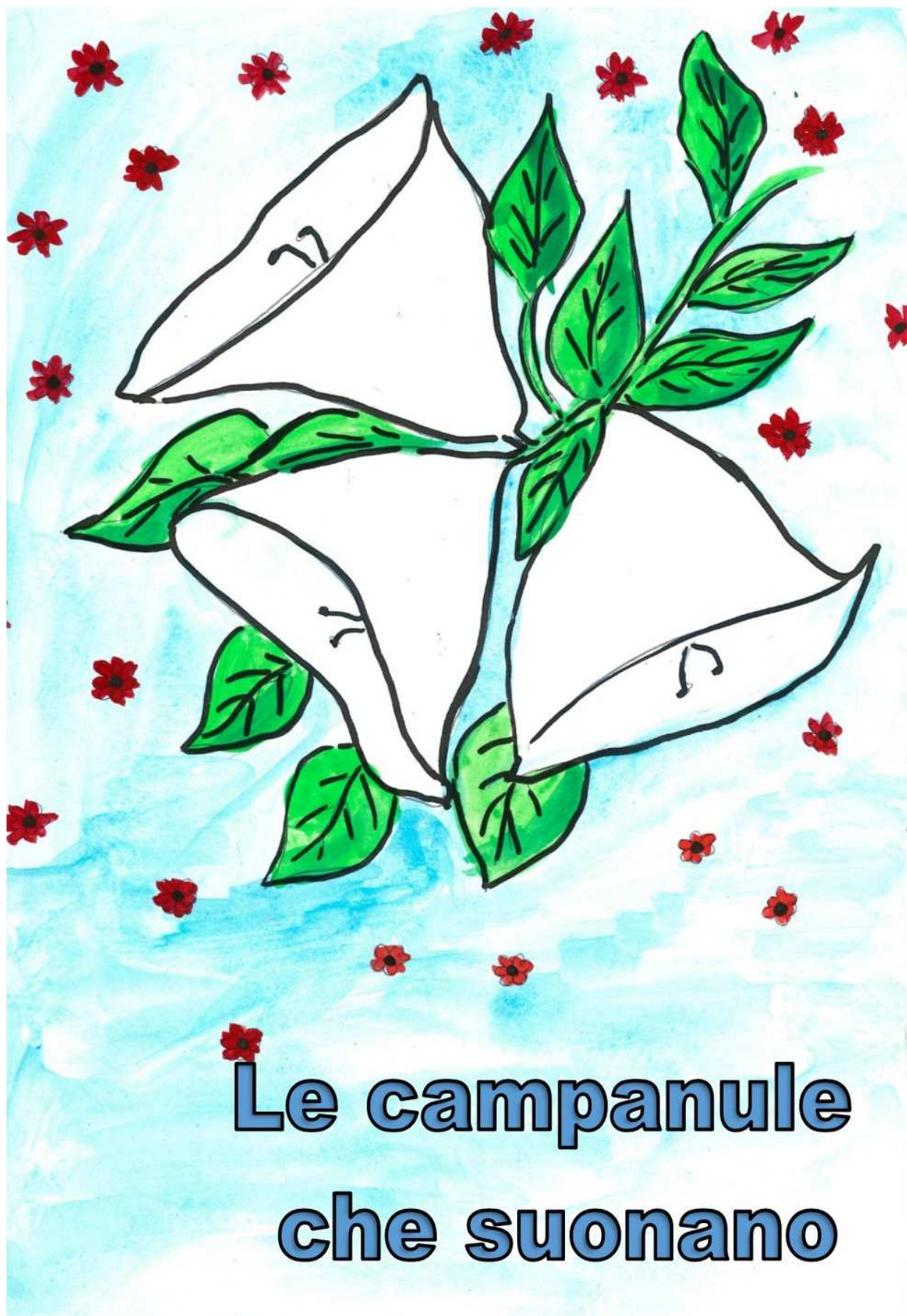


Carolina Feltri sposa Vittorio Orione. Nel maggio del 1872 aspetta il suo quarto bambino: Luigi Orione.









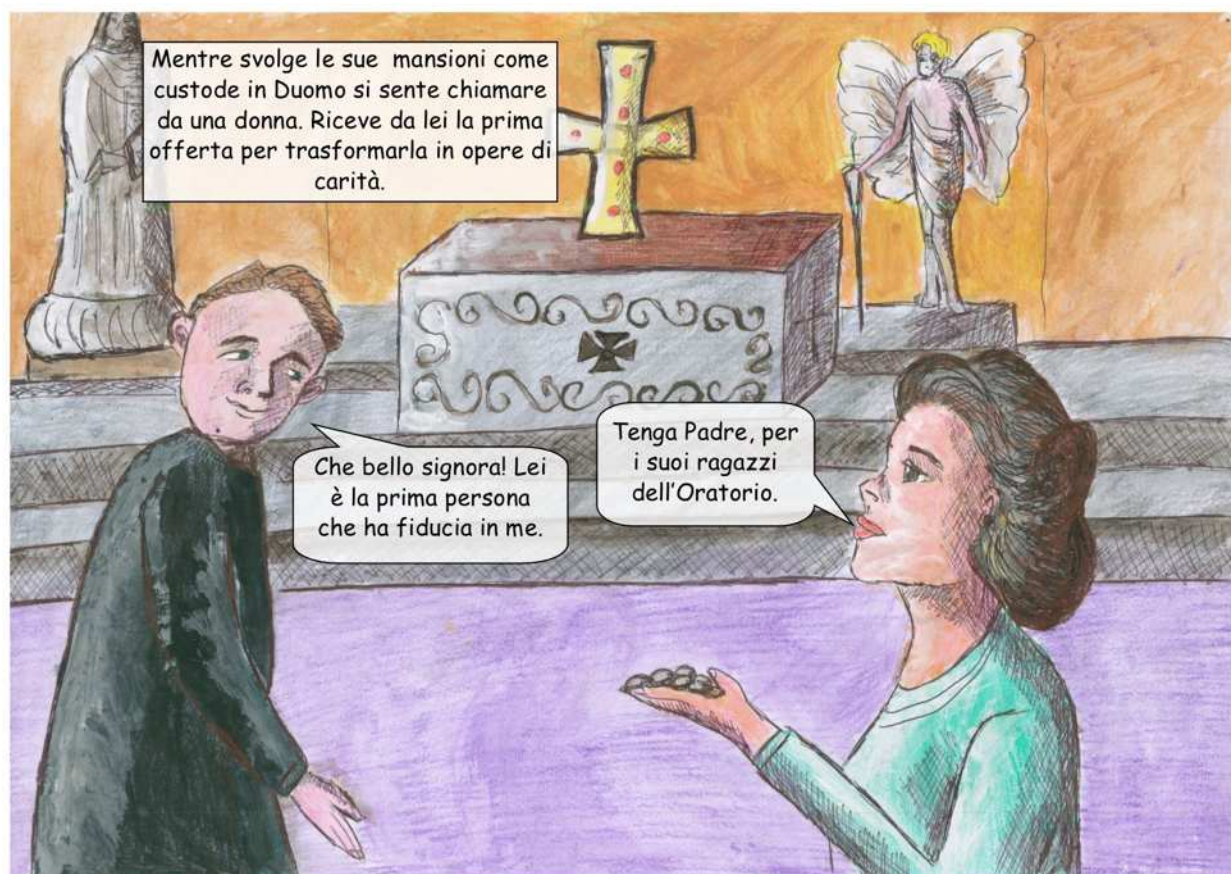
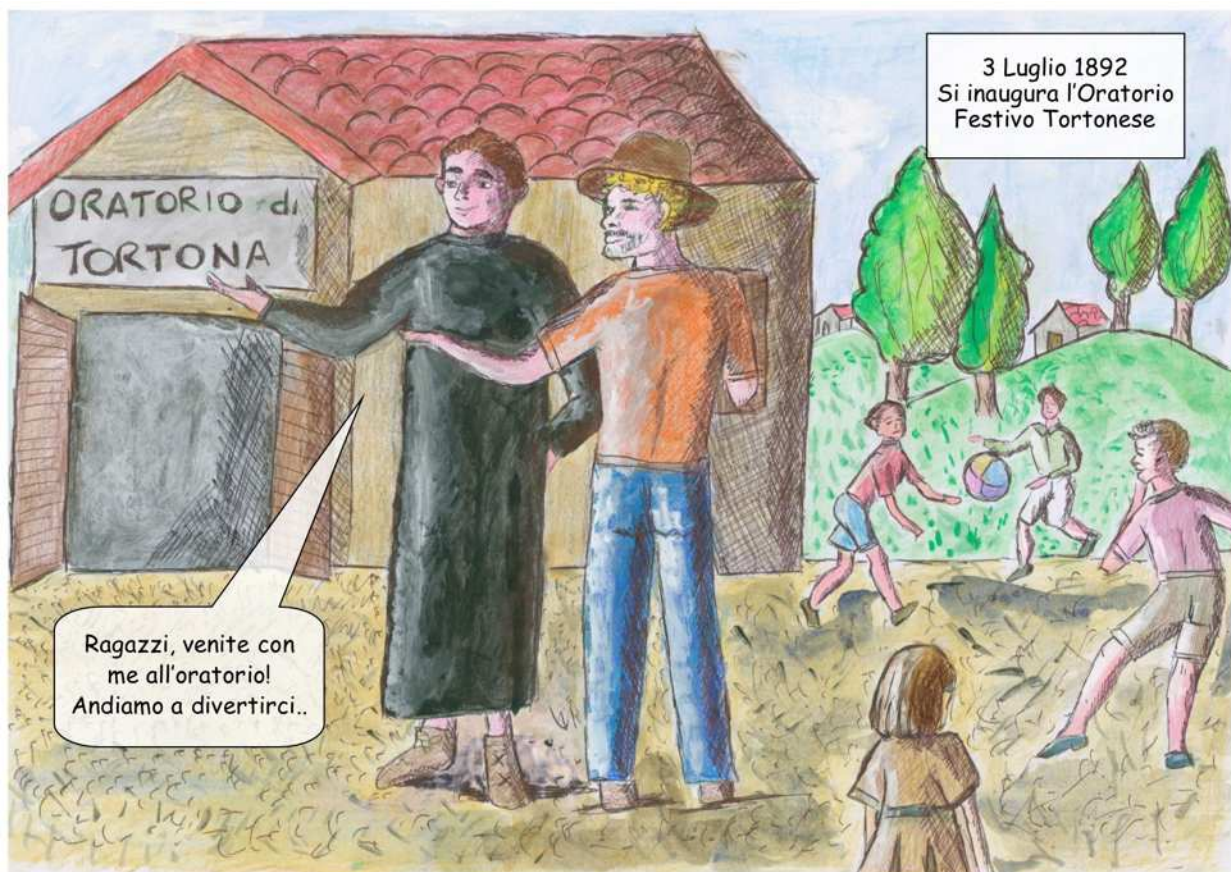
**Le campanule
che suonano**







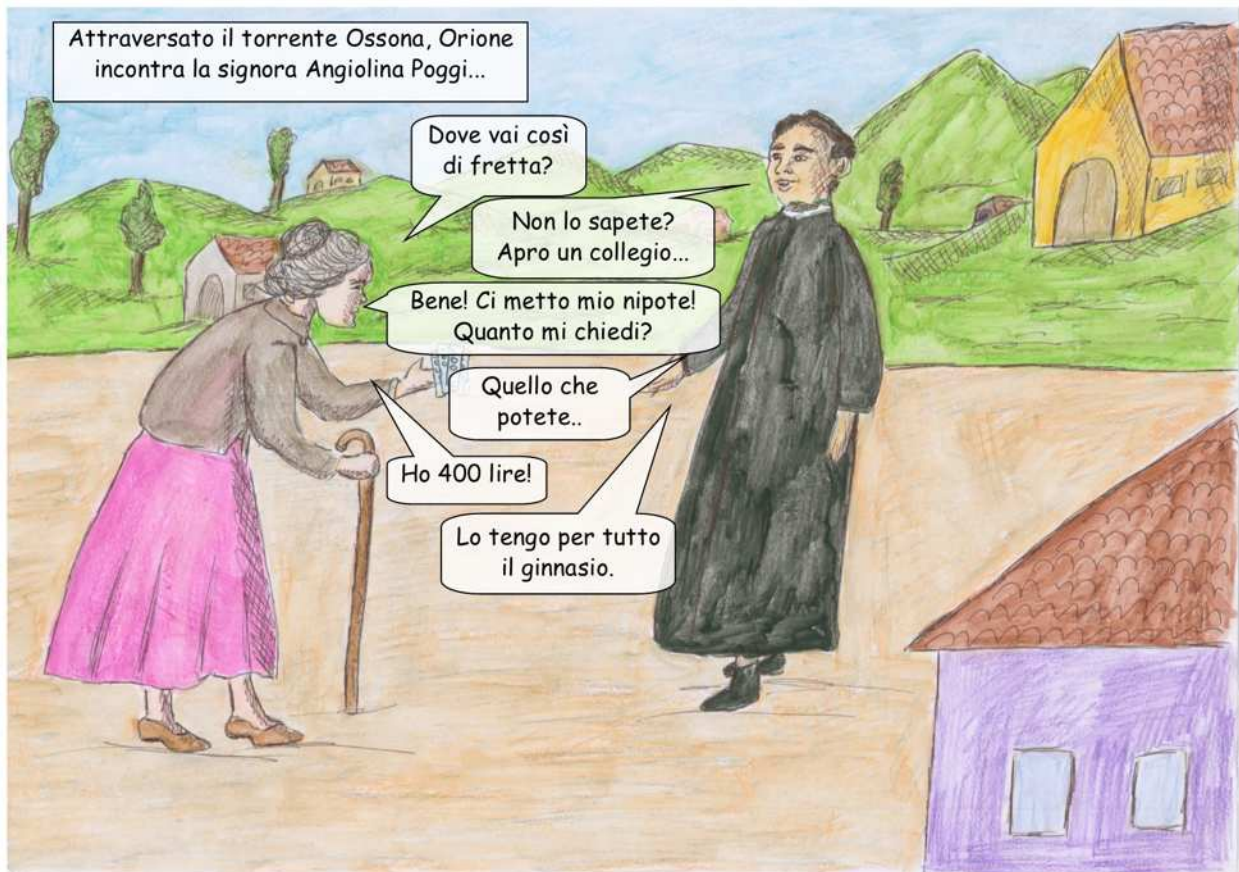


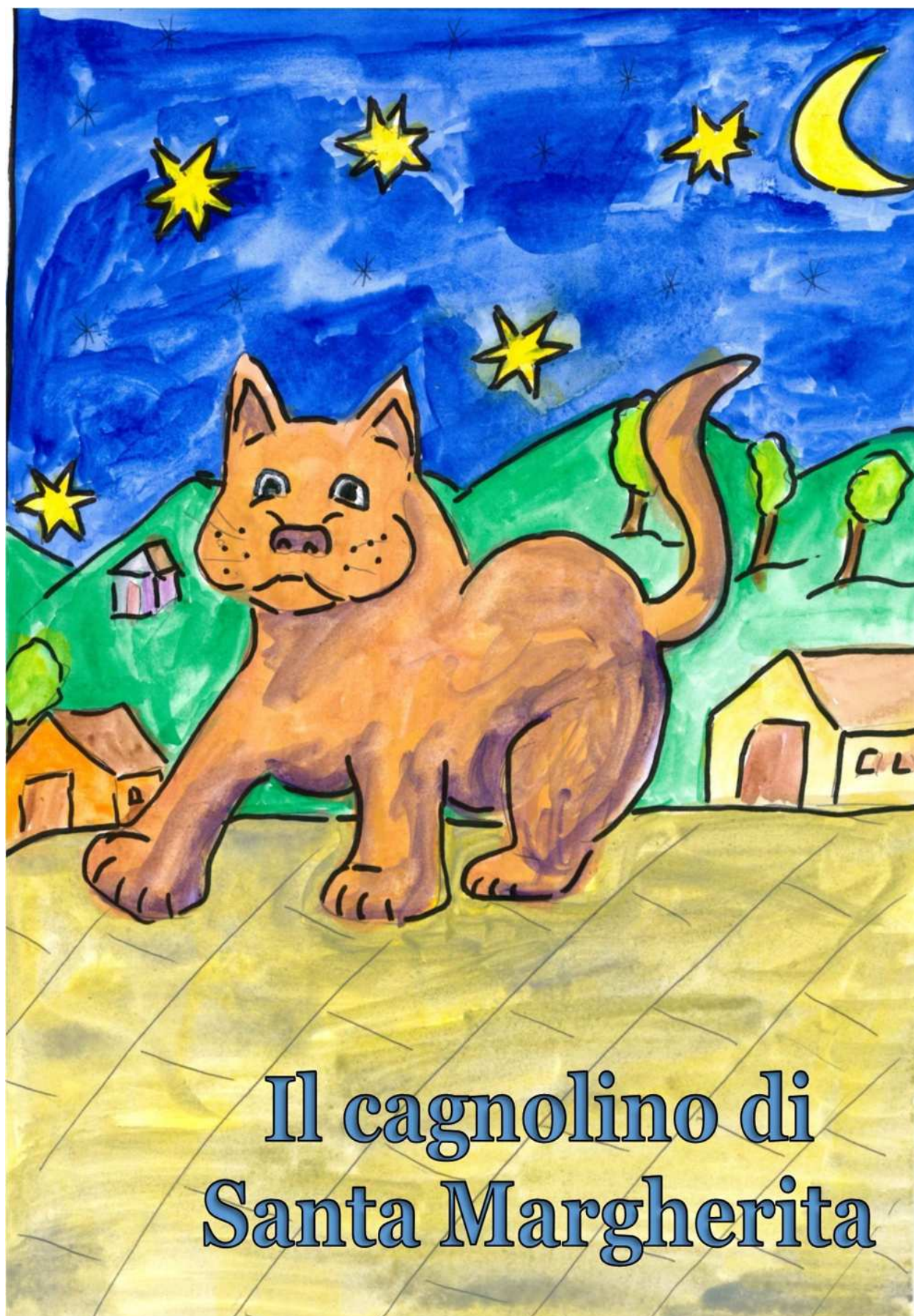


**400 lire
e due
benedizioni**

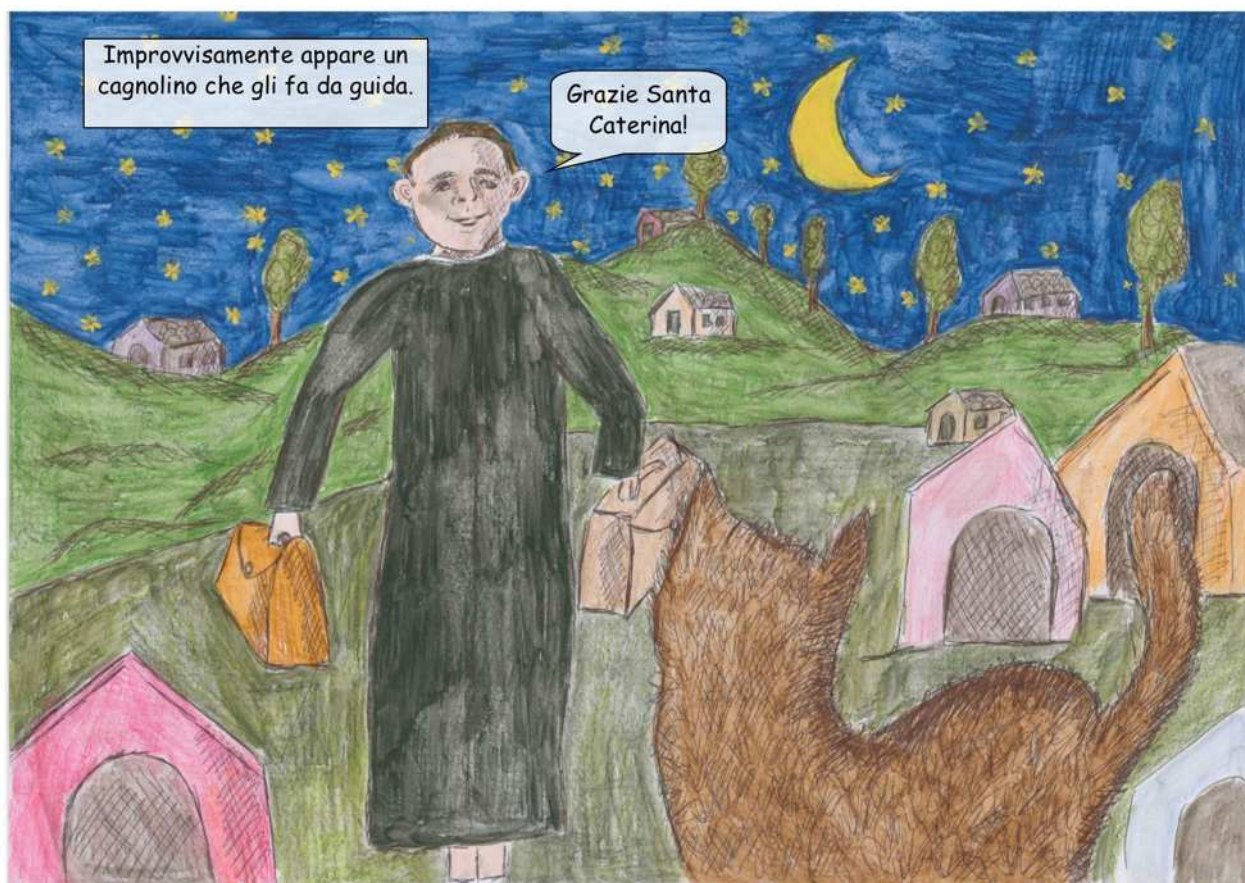




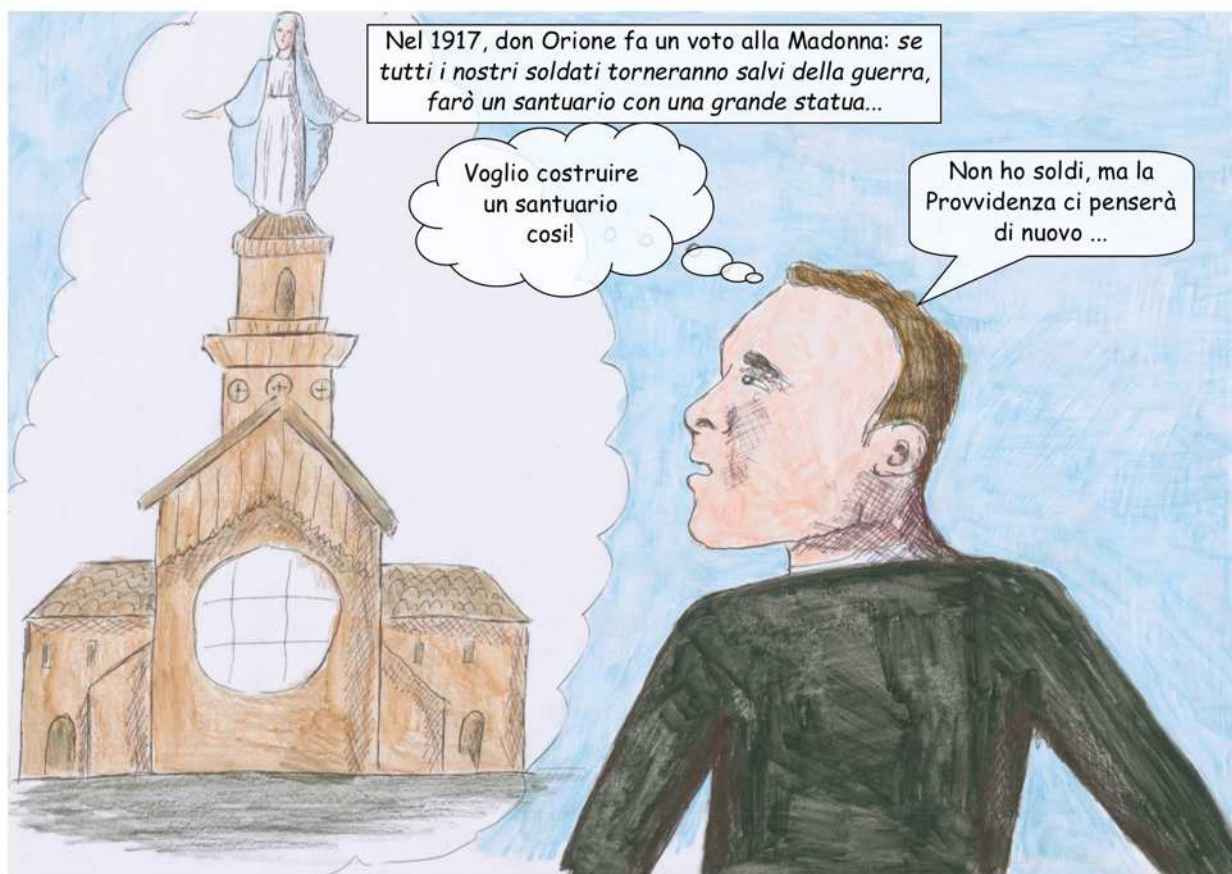




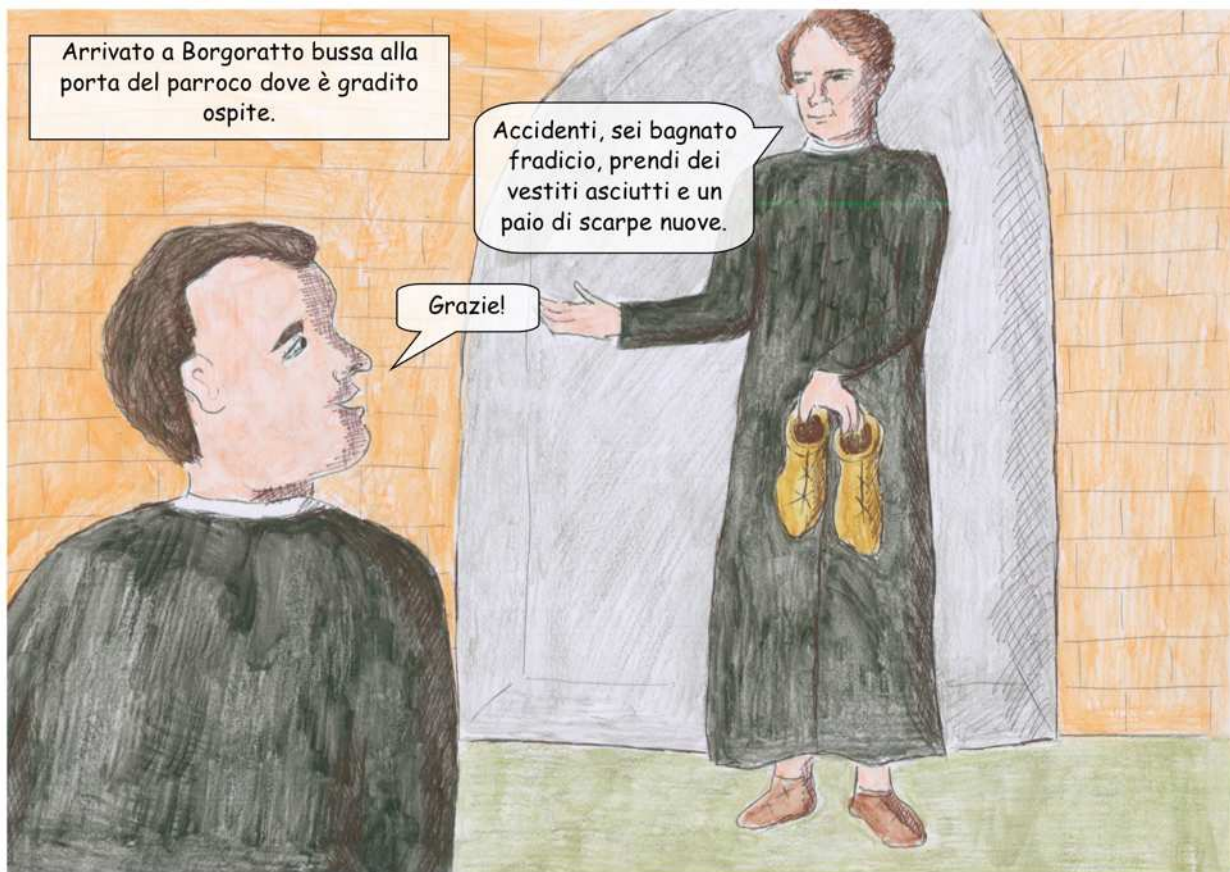




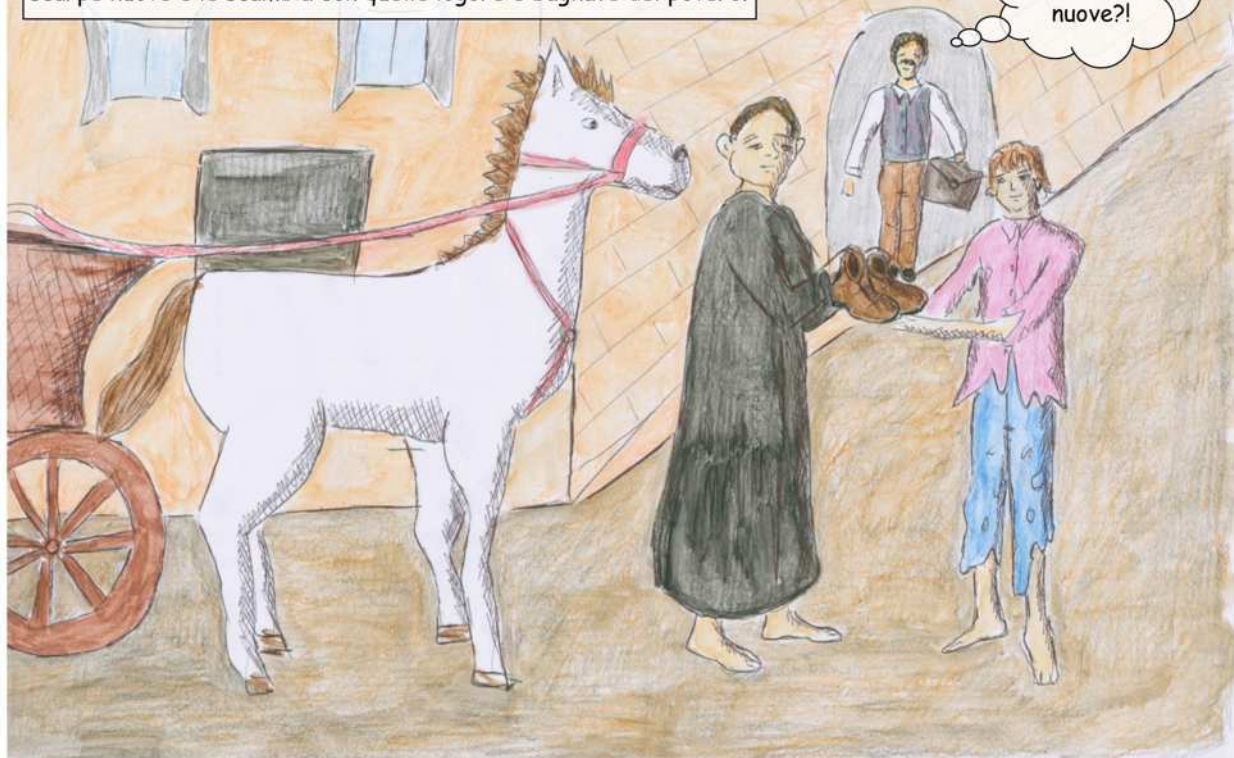






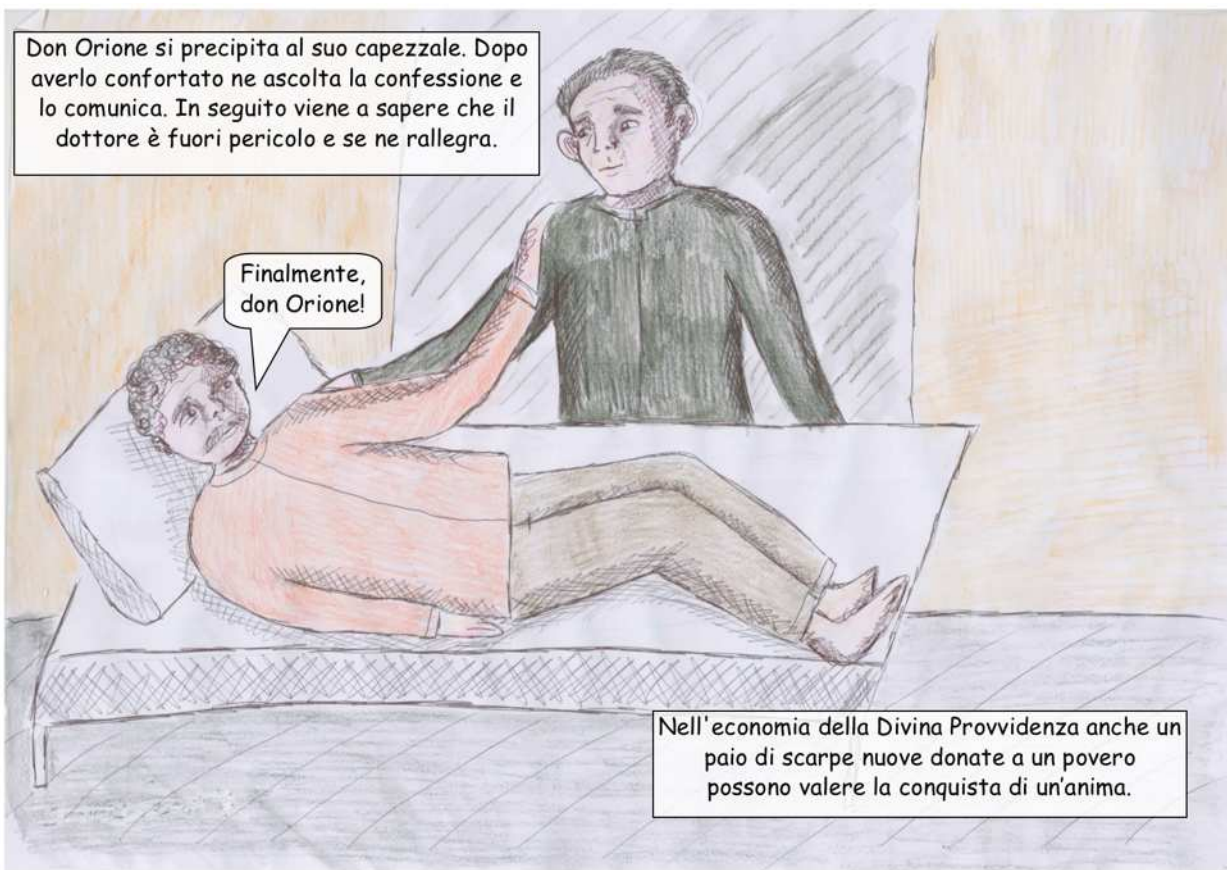


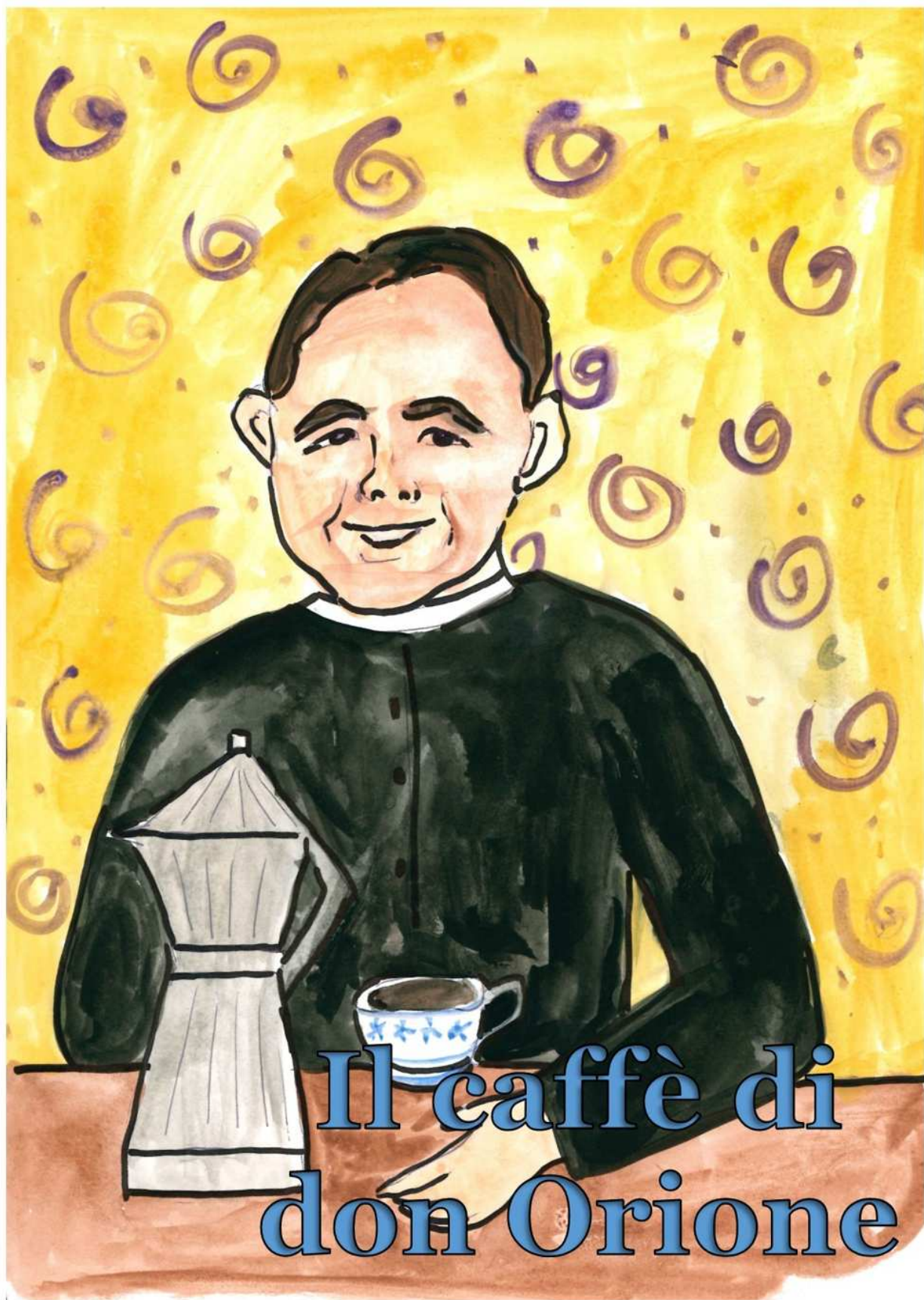
Mentre il dottor Bernardelli visita l'ammalato, un mendicante chiede a Don Orione l'elemosina. Non ha denaro così si toglie le scarpe nuove e le scambia con quelle logore e bagnate del povero.

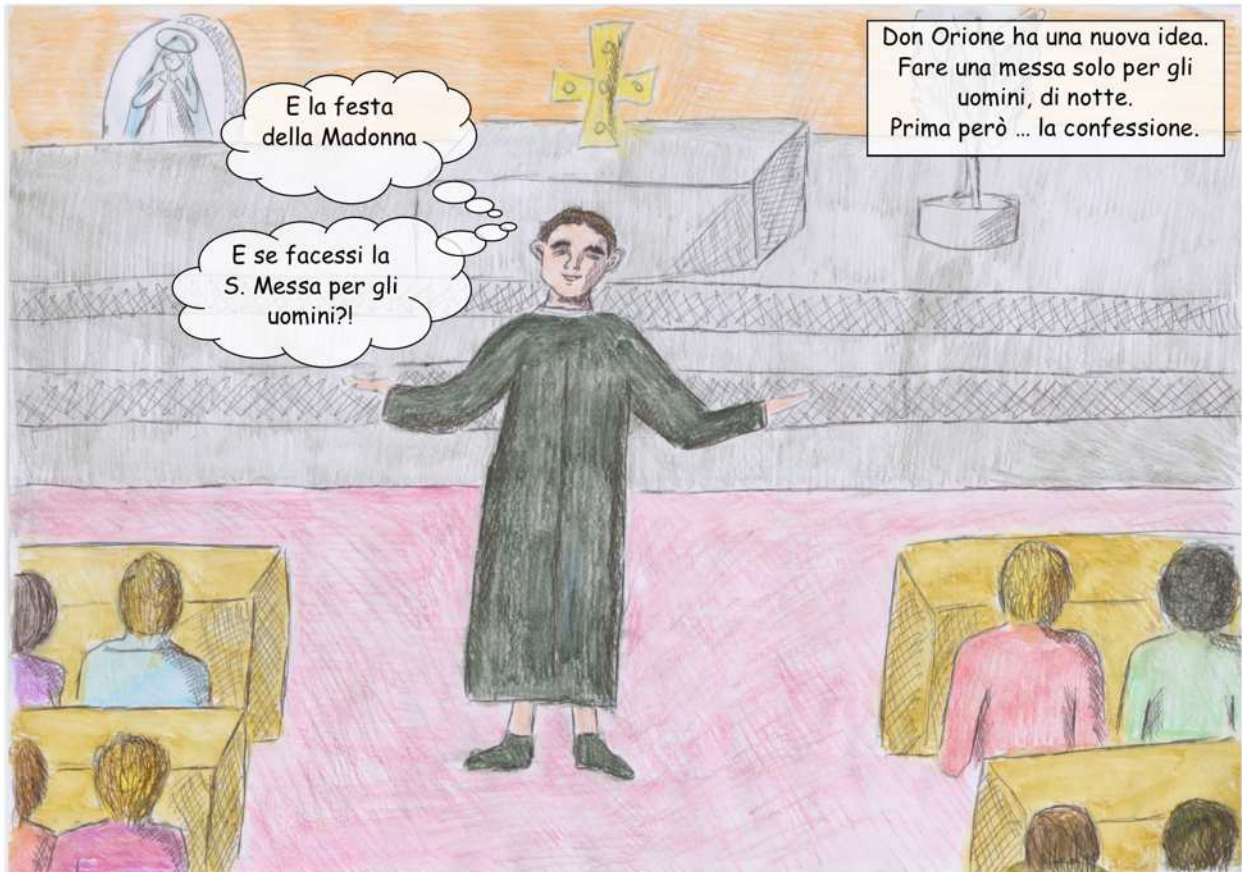


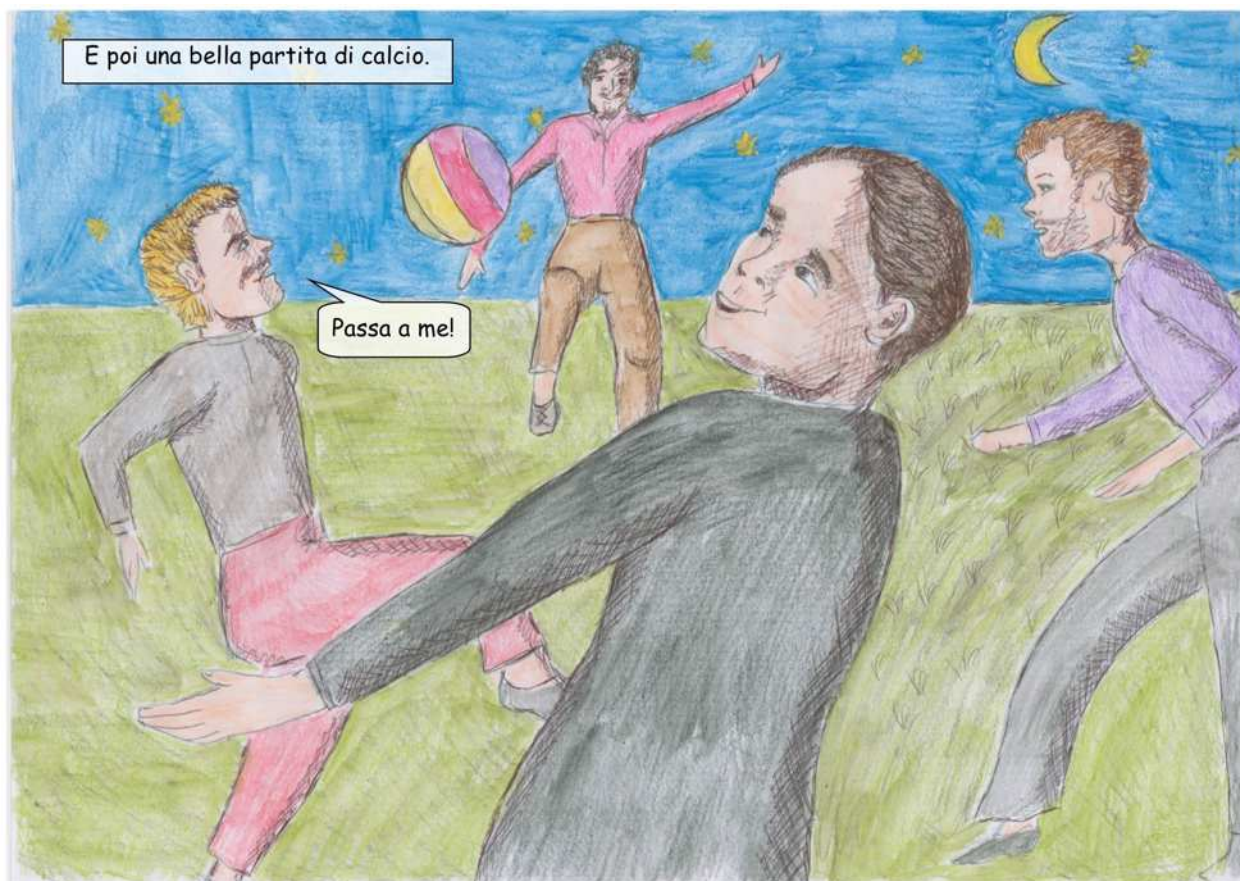
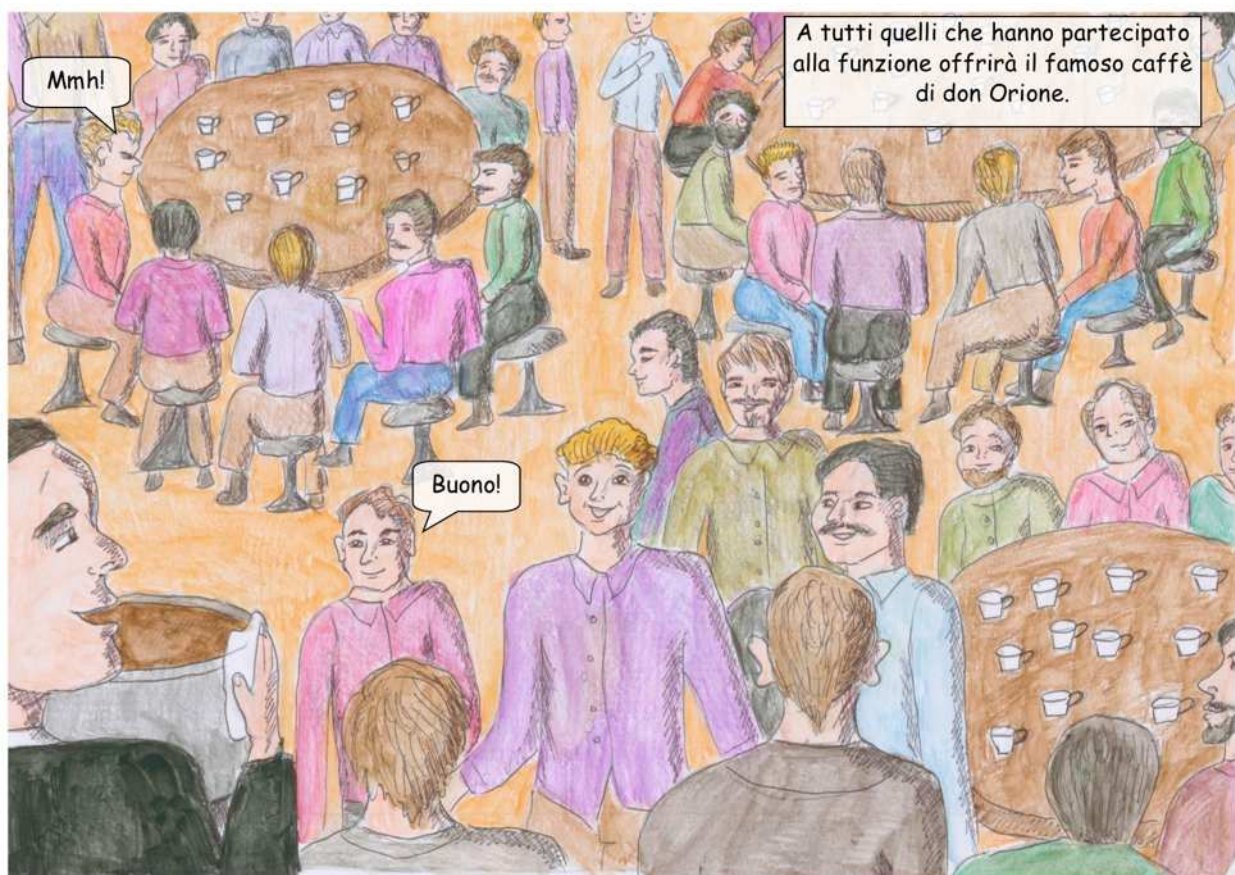
Molti anni dopo un criminale spara al dottor Bernardelli. Le ferite sono gravi, deve essere portato in ospedale.

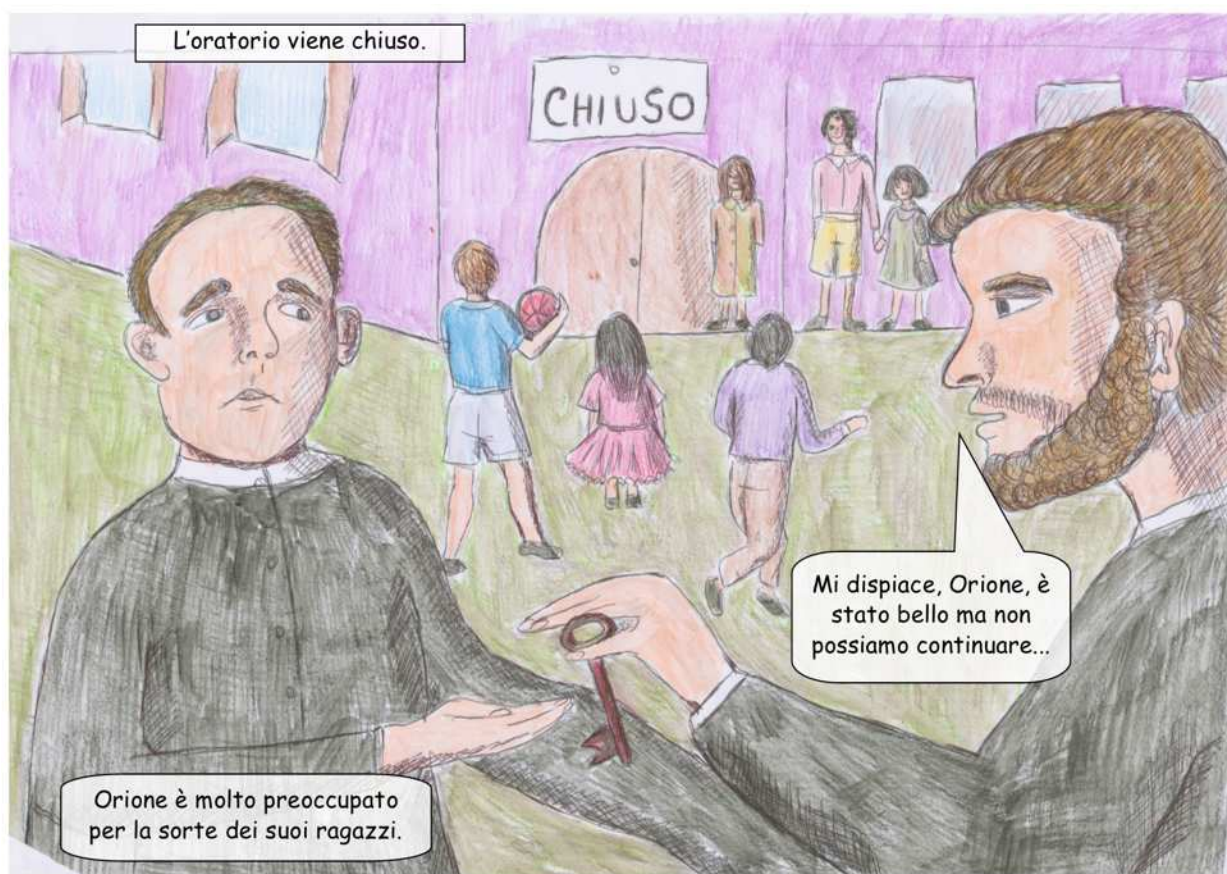


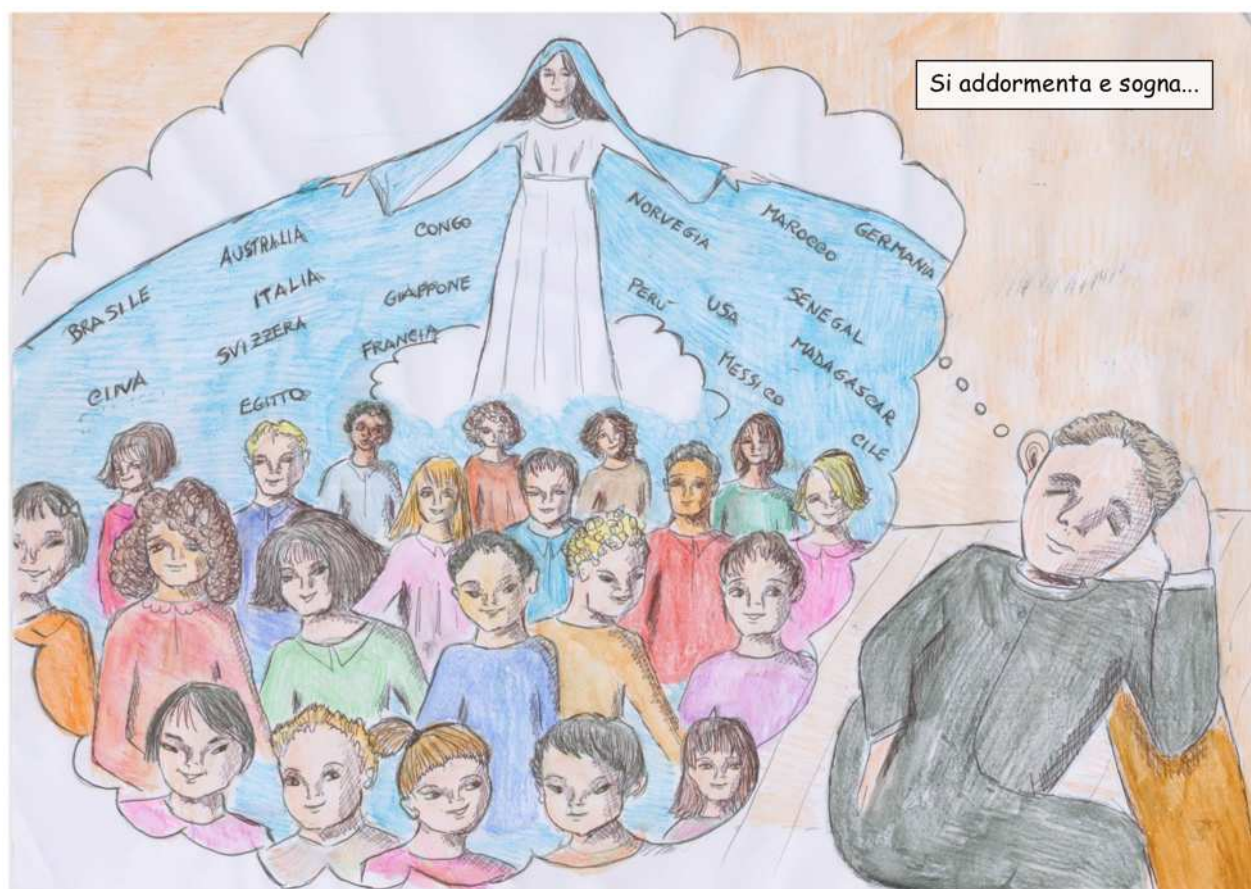
















Piccolo Cottolengo di Don Orione
Santa Maria la Longa

